

**MARTEDI' 19 GIUGNO – ORE 10,30**

**A TESTA DI LEPRE (FIUMICINO)  
PRESSO LA COOPERATIVA AGRICOLA “TESTA DI LEPRE”**

***LA RETE FATTORIE SOCIALI  
INCONTRA LE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE E AMBIENTALISTE,  
IL MOVIMENTO COOPERATIVO, IL MONDO DEL VOLONTARIATO  
E LE ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE SUL TEMA:***

**LE TERRE PUBBLICHE AL SERVIZIO DEI CITTADINI**

***NEL CORSO DELL'INIZIATIVA SARA' COSTITUITO  
IL **COMITATO PROMOTORE** DI UNA PETIZIONE POPOLARE  
ALLA REGIONE LAZIO, PROVINCIA DI ROMA E COMUNE DI ROMA,  
CHE VEDA IL COINVOLGIMENTO DI MIGLIAIA DI CITTADINI***

I problemi sociali di Roma e degli altri Comuni dell'area metropolitana si accentueranno nei prossimi dieci anni, poiché la prevista crescita della popolazione residente sarà accompagnata da un aumento del 20 per cento degli anziani e del 18 per cento dei bambini e degli adolescenti.

Pensiamo che una delle risposte alle emergenze sociali possa venire da un razionale utilizzo delle risorse agricole di proprietà pubblica, le quali risultano essere impiegate molto al di sotto delle effettive potenzialità.

Le aree agricole pubbliche sono godute per gran parte in forma precaria e tale circostanza genera gestioni inefficienti e impedisce di assicurare la redditività di tali beni. Anche le aziende agricole “Castel di Guido” e “Tenuta del Cavaliere”, gestite direttamente dal Comune di Roma, producono perdite del tutto ingiustificabili per un ammontare di oltre un milione di euro all'anno.

Va, inoltre, considerato che il patrimonio fondiario del Comune di Roma è destinato ad ampliarsi per effetto del meccanismo delle “compensazioni”, introdotto dal nuovo Piano regolatore, e una sua oculata gestione potrebbe permettere di sperimentare modelli di *welfare* locale meno costosi e più efficienti.

D'altro canto, l'agricoltura sociale si manifesta sempre più come una risposta efficace a diverse forme di disagio (disabilità, non autosufficienza, dipendenze, condizione carceraria, violenze alle donne, disagio minorile, ecc.) poiché consente di realizzare percorsi di riabilitazione e inserimento lavorativo in grado di riconoscere dignità alle persone coinvolte e di tener conto delle esigenze delle loro famiglie.

Nei Comuni della Provincia e nei Municipi di Roma, la crescita dell'associazionismo dei familiari di persone con disabilità mentale si accompagna ad un interesse sempre più esteso per un utilizzo delle aree agricole di proprietà pubblica, adiacenti ai luoghi di residenza, come opportunità di cura, riabilitazione e inserimento lavorativo.

Siamo convinti che la diffusione di iniziative di imprenditorialità sociale che prevedano l'adozione di modelli produttivi agricoli, sostenibili dal punto di vista ambientale e capaci di

integrarsi con le attività di valorizzazione dei beni paesaggistici, architettonici, archeologici e storico-culturali della Campagna Romana, possa costituire un valido presidio del territorio agricolo e rispondere a bisogni diffusi della popolazione.

Intendiamo, pertanto, proporre alle Organizzazioni Agricole e Ambientaliste, al Movimento Cooperativo, al mondo del Volontariato ed alle Associazioni del Terzo Settore di costituire con noi il **Comitato Promotore** di una petizione popolare per ottenere dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Roma e dal Comune di Roma:

- 1) che tutte le aree agricole di proprietà pubblica non siano alienate ma assoggettate a finalità collettive: produzioni agricole ecocompatibili e in primo luogo biologiche; servizi culturali, ricreativi, didattici e di utilità sociale connessi coi processi produttivi agricoli; filiere agrienergetiche; buona occupazione;
- 2) che il patrimonio fondiario pubblico non destinato a opere infrastrutturali e servizi civili sia concesso in affitto a imprese agricole sulla base di progetti di utilizzazione delle aree, coerenti con finalità collettive e frutto della partecipazione dei soggetti locali;
- 3) che le posizioni degli attuali possessori di terreni agricoli pubblici siano regolarizzate mediante la stipula o il rinnovo di contratti di affitto che prevedano la realizzazione di beni e servizi di interesse collettivo;
- 4) che le aziende agricole “Castel di Guido” e “Tenuta del Cavaliere” siano trasferite al Comune di Roma, in attuazione dell’accordo Regione Lazio – Comune di Roma, e concesse in affitto a società agricole, le quali siano costituite da soggetti locali e presentino progetti imprenditoriali partecipati;
- 5) che le strade, le opere viarie e i servizi civili d’interesse rurale siano trasferiti ai Comuni competenti affinché essi provvedano alla loro manutenzione.

**VI ASPETTIAMO!**

***LA RETE FATTORIE SOCIALI***